



Summa con la Camusso

Camusso a Potenza: «Per il lavoro servono idee, non leggi»

Summa contro Pittella: «Presidente o capocorrente?»

Il neosegretario Cgil traccia un quadro fosco della Basilicata: «Tutto in declino Reddito minimo e social card? Frutto di un accordo di dicembre, ad oggi nulla»

LABANCA a pagina 6 e 7

POTENZA
Ecco il programma del Maggio potentino
Ma per la festa servono 45mila euro
De Luca li chiede alla Regione



PECORARO a pagina 16

POTENZA
Giuzio (FdI): «Il documento del 24 è la leva dei nuovi stop all'azione amministrativa»



LORUSSO a pagina 13

BILANCIO CCIAA 2014
Cresce l'artigianato
Male l'industria
a pagina

Alt allo spostamento su richiesta di 30 commercianti
Il Tar decide dove si fa il mercato a Matera

Adduce: «Un'offesa alla città Senza nemmeno ascoltarci Non c'è tempo oggi per tornare a San Giacomo. E' assalto all'arma bianca ma resisteremo»



Il sindaco Adduce inaugura il mercato

QUARTO a pagina 12

FOCUS ELEZIONI Moliterno



Latorraca: «Ribadisco, mi ricandido a sindaco»

SANTORO a pagina 8

Totalgate: Margiotta sulle motivazioni della condanna
«Sentenza frutto del pregiudizio»
E cita il pm di Mani Pulite



AMATO a pagina 14

CALCIO Tutto esaurito a Matera: c'è il Benevento

Una bolgia per i playoff

CHITO a pagina 29

MATERA 2015

Benedetto rinuncia alla candidatura e sta con Tortorelli



Benedetto



Tortorelli

E i socialisti ufficializzano l'accordo con De Ruggieri



Loguercio e De Ruggieri

QUARTO alle pagine 10 e 11

Che pena vedere quello che succede ad Avigliano

di ANDREA PINTO

LA TENZONE pre - elettorale che agita il Pd aviglianese indica solamente il degrado cui è giunta la lotta politica interna ad un partito che è, ad un tempo, vittima e carnefice delle sue irrisolte contraddizioni.

continua a pagina 8

Speranza mi piaceva e mi piace ma su Matera

di VINCENZO VITI

LEGGO il divertente ritratto di Roberto Speranza che ne fa Santoro e non ho difficoltà a confermare che a me Speranza "piaceva" e, per le ragioni che rapidamente dirò, "piace ancora" ad onta di alcune discutibili scelte

continua a pagina 9

TELESCA TRASLOCHI POTENZA

Smontaggio e rimontaggio mobili
Viaggi settimanali Nord-Sud
Noleggio piattaforma
Servizio Falegnameria

info: Rocco 380.3066202
rocco.telesca@live.it

LA CULTURA:

Matera

Oggi Baumann all'Unibas

a pagina 38

Arte

Josè Ortega al Musma di Matera

a pagina 37

Teatro

Brigantesse sipario a Lagonegro

a pagina 37

Cinema

Di Silvio sogna Cannes

a pagina 36

Col webteam Italia 2019 si alza l'asticella

di IDA LEONE

IL webteam Matera 2019, il gruppo di volontari che ha progettato e testato - con successo - un modo diverso di coinvolgere cittadini e comunicare progetti via web, ha deciso di mettere in campo la propria esperienza

continua a pagina 11



9 771974 617299

GRUPPO iula
la professionalità al servizio dell'ambiente

Bng S.p.A.
bonifiche ambientali
trattamento fanghi
opere civili

SETTORE ECOLOGIA
trattamento fanghi ed acque
riciclaggio rifiuti
bonifica terreni
bonifica siti industriali e/o dismessi
pronto intervento ecologico

Sede legale e amministrativa S.S. 407 Basentana km 68
Borgo Macchia - 75013 Ferrandina (MT)
Tel. 0835.757012 - 0835.757015 - Fax 0835.755607
e-mail: info@gruppouiula.com - www.gruppouiula.com



ECONOMIA

Camusso a Potenza: «Il Jobs Act aumenta di Renzi la disuguaglianza tra i lavoratori e non produce posti»

Per il lavoro idee, non leggi

*Le accuse a una politica senza visione per il Paese
L'appello a Cisl e Uil per un sindacato unito*

di MARIATERESA LABANCA

POTENZA - Va via, dopo una mattinata di assemblea generale dei quadri e dei delegati Cgil, tra le bandiere rosse al vento sistemate lungo il tragitto e il lungo applauso della platea del Don Bosco, lasciando un interrogativo, più che una risposta: siamo davvero sicuri di sapere dove stiamo andando? Perché, per Susanna Camusso, il nodo centrale è questo: «Alla politica manca una visione del Paese». Stessa questione che in apertura dei lavori, Angelo Summa - per la prima volta le siede accanto da segretario del sindacato lucano - ha sollevato rispetto alla regione. Ma di fronte a chi alimenta le divisioni, funzionali all'ascesa di «uomini soli al comando», non ci può essere «rassegnazione», bensì la voce corale di un sindacato che «unito» può e deve cambiare le cose.

«Solidarietà» in una nazione che non affronta più il tema delle disuguaglianze, «lavoro» mai più inteso come merce di scambio con i diritti, «sviluppo» sostenuto da un progetto reale che sappia puntare coraggiosamente su ricerca e innovazione. E soprattutto unità: tra i lavoratori, i sindacati e del Paese. «Perché - spiega la leader nazionale della Cgil dal palco del teatro potentino, allestito di tutto punto per l'occasione - in Italia manca attenzione per le regioni del Mezzogiorno ormai da troppo tempo. E questo ha contribuito alla formazione di una classe dirigente di indubbio scadimento rispetto al tema di come risollevare questa parte del Paese». In un'epoca in cui anche il sindacato ha perso capacità di incidere, Camusso, la prima donna a capo di un'organizzazione confederale, appassionata e convince.

Descrive quel Paese che non ha più il coraggio di affrontare il tema della disuguaglianza, nonostante il sostanziale peggioramento delle condizioni di vita di molti: dal diritto alla studio (la lavagna alle spalle recita un «viva la scuola», scritto in maniera volutamente sgrammaticata), diventato quasi un privilegio per i figli delle famiglie tartassate dalla crisi. Ai problemi dei pensionati, archiviati all'unica questione delle pensioni d'oro. Ai lavoratori che, nello stesso luogo, godono di diritti diversi. Al «Sud dimenticato». La ricetta non può che essere: «Non più un governo di soli proclami. Bisogna tornare e mettere al centro le cose che si vogliono fare. Soprattutto occorre una grande svolta di politica economica».

Se nessuno più indica quell'orizzonte verso il quale portare il Pa-

se, servono «investimenti, scelte per creare posti di lavoro dignitosi, liberi, di qualità per i tanti disoccupati». Il presupposto secondo cui basta lasciare libertà alle imprese per far spuntare posti come funghi «è sbagliato». Occorre dare «una direzione pubblica e politica degli investimenti». E se la crisi, la disoccupazione non hanno fatto che aumentare le disuguaglianze, «bisogna dire basta all'idea di un mondo indistinto in cui sono tutti uguali: le ricette non possono essere le stesse per posizioni diverse». Ecco perché la soluzione non può essere un generico «tagliare le tasse» senza un criterio progressivo. Non si può non considerare che il 2 per cento delle famiglie si è arricchito in questi anni di crisi. E ora chi lo ha fatto «dovrebbe essere disposto a dare qualcosa per ricostruire le condizioni». Non si faccia della pubblica amministrazione, Camusso insiste: «Siamo pronti, ma se ne faccia una e fatta bene.



In alto l'arrivo di Susanna Camusso a Potenza, accolta dal segretario regionale Angelo Summa (ph Russell). Al lato le immagini dei lavori dell'assemblea al teatro Don Bosco

Non come quella delle Province. E poi l'unica cosa certa fino a questo momento è che i dirigenti saranno più nominati dalla politica che per competenze professionali». Il segretario attacca soprattutto quel tentativo di innescare guerre tra poveri su tutti i luoghi di lavoro. «No ai tagli indiscriminati alle po-

litiche del welfare». E, per stare ai fatti di casa nostra, sulla misura del reddito minimo d'inserimento concordata da Regione e sindacati dice: «C'è tanto ritardo tanto da far credere che l'accordo non sia accompagnato da una chiara volontà politica». Poi, il Jobs Act. «Non si può pensare di rimettere in moto

la macchina con la legge delega sul lavoro, anche se la chiami con un termine pomposo inglese». Per Camusso, i numeri parlano chiaro. E' la quarta volta che si fa una grande riforma del mercato del lavoro, dalla quale si attendono chissà quali risultati che poi non arrivano». Il contratto a tutela cre-



BILANCIO CCIAA 2014

Agricoltura sempre leader ma in calo. Cresce l'artigianato mentre il turismo quasi non esiste

Il declino di commercio e industria

di EUGENIO FURIA

POTENZA - «Vi lasciamo in mano un ente con i conti a posto». Il segretario generale della Camera di Commercio potentina ha concluso così l'altro ieri la breve presentazione del bilancio di esercizio del 2014, approvato all'unanimità come primo atto del neopresidente Michele Somma, dopo la tribolata seduta in cui si è registrato l'abbandono di 10 consiglieri.

In realtà - se l'avanzo dell'azienda speciale Forim, anch'esso approvato all'unanimità dai 17 votanti, è stato definito «contenuto» - tra le pieghe del bilancio della Ccia si registra qualche numero non proprio allettante. Giovedì, l'ala «innovatrice» di via dell'Edilizia ha votato sulla base delle slide presentate dal segretario Suglia, neanche tutte perché a un certo punto ci sono stati problemi tecnici al computer, mentre il documento integrale era stato inoltrato a tutti via mail perché ne prendessero visione: ma anche dai grafici esposti e dal documento di 13 pagine distribuito in sala assieme alla Relazione del Collegio dei revisori della Corte dei conti emerge una flessione sia nelle posizioni (41.230 nel 2010, con un



gettito di 5,5 milioni di cui 4,3 riscossi pari al 79,54%, e 39.811 nel 2014, con gettito e riscossione rispettivamente a 5,7 e 4,6 mln, ovvero l'82%).

A fronte di una flessione nelle posizioni, dunque, gettito e riscossione crescono sia in termini assoluti che percentuali nel confronto 2010/2014.

Il trend del registro imprese segna sempre la prevalenza del settore agricoltura (ma nel giro di un lustro le posizioni erano poco più di 12mila, sono calate di circa 2mila unità), seguito da commercio (da poco oltre la soglia di 10mila a poco sotto), artigianato (qui la crescita è esponenziale: le 6mila posizioni nel 2010 stanno aumentando di anno in anno e la

soglia delle 8mila si fa sempre più vicina). Abbondantemente sotto le 6mila posizioni, invece, i settori industria - in calo costante e quasi speculare alla crescita dell'artigianato - e servizi. Attorno a 2mila le altre classificazioni, mentre colpisce lo scarsissimo peso del turismo: quasi inclassificabile. Dato su cui riflettere, nella regione che dovrebbe prepararsi al meglio ad accogliere sempre più turisti in vista del 2019 in cui si celebrerà Matera Capitale della cultura. Potrebbe

essere uno degli indicatori da tenere d'occhio nel bilancio 2015 per vedere come ha reagito il tessuto produttivo alla opportunità data delle celebrazioni.

Suglia, dal canto suo, ha rivendicato l'operazione di pulizia nel registro delle imprese, che ha permesso di eliminare posizioni inesistenti o inattive. E fatto notare come nel rapporto oneri correnti-costi, il primato continui a spettare, con una tendenza stabile nell'arco dei 5 anni, agli interventi promozionali (oltre 3 mln): 34% sia nel 2010 che nel 2014, il picco (36%) nel 2012. Al secondo posto sempre le spese di funzionamento dell'ente (poco sopra i 2 mln), in calo di un punto (dal 23 al 22%) rispetto al 2010. Infine il personale, per cui si è speso nel 2014 un milione e 915mila euro (20% degli oneri correnti, pari a 9,458 mln): la cifra cresce in termini assoluti visto che nel 2010 gli oneri correnti non arrivavano a 8,9 mln, ma cala di 2 punti in termini percentuali (nel 2010 il dato era 22%).

Tutto sommato positivo anche il grafico sullo stato di salute della Camera di Commercio potentina: netto e liquidità in crescita nel quinquennio (rispettivamente da 10,5 a 12,2 mln e da 7,2 a 9 mln). Il risultato d'esercizio si ferma a 65.242,68 euro (l'anno scorso sfiorava il milione e nel 2011 superava gli 830mila).

e.furia@luedi.it



scente «crea ulteriori differenza tra i lavoratori nello stesso luogo di lavoro». Ma non c'è spazio per pensare di arrendersi. Quindi l'appello agli altri sindacati: a cosa serve continuare ad alimentare le divisioni? Ma l'unità non può essere costruita - e il riferimento è chiaramente alla vicenda Fiat - rinfac-

ciando chi aveva ragione o meno qualche anno fa. «Anche perché il rilancio del gruppo non credo sia dovuto tanto alla piattaforma sindacale, quanto al sostegno che Fca ha avuto negli Usa». Lo stabilimento di Melfi «è straordinariamente importante. E deve essere la scommessa per il futuro di questa

regione. A patto che sia un futuro di qualità, non dove le condizioni di lavoro peggiorano sempre più». Le organizzazioni ritornino a rappresentare alla pari i lavoratori «non per le scelte vecchie ma per quelle per le scelte». In nome di un lavoro fatto di «libertà, diritti e dignità».

Il segretario Summa attacca Pittella «Basilicata in declino a causa del blocco politico Istituzioni più autorevoli e nuovo patto con i sindacati»

UN quadro impietoso della situazione economica lucana è quello tracciato nel corso dell'assemblea Cgil, dal neo segretario regionale, Angelo Summa. Che subito dopo aver affrontato le tematiche nazionali - e in particolare del Jobs Act, definito come «misura regressiva e profondamente iniqua» - del passato all'analisi del contesto locale. Una regione «sempre più povera», in cui «non c'è ombra di ripresa», alla presenza di una fase recessiva «che non conosce tregua».

E che anche sul fronte dell'export - a eccezione del comparto auto - continua a calare.

Ma Summa non si limita ad analizzare il quadro. Ne individua anche le cause. E, per il segretario, una chiara responsabilità è da

individuare nel blocco politico e dalle sue conseguenze. «Le criticità partitiche - spiega - si sono spostate sulle istituzioni. E su questo un pò di chiarezza di funzione e ruoli sarebbe necessaria e auspicabile. Si vota un presidente perché questi governi e non perché faccia il capo-

corrente». Insomma, per Summa le istituzioni hanno bisogno di acquistare autorevolezza. A partire dall'esecutivo. Il segretario fa un passaggio sulle recenti fi-

brillazioni di Giunta e a Pittella manda a dire: «E' necessario fare una scelta subito. Occorre dare stabilità alla regione». Dice di non voler entrare nel merito della discussione sulla composizione della nuova squadra di governo - «si tratta di decisioni che dovrà assumere il presidente - Ma l'importante è rimettere in moto la macchina». Rivendica anche una nuova stagione di concertazione con le parti sociali. Un accordo di legislatura che sia da bussola all'utilizzo di risorse in una visione di sviluppo. Perché, per il segretario regionale del sindacato, è mancata una progettualità.

Ma Summa batte anche sulle misure frutto di precedenti accordi tra le parti e non ancora attuati: dal reddito minimo d'inseri-

mento alla card sociale. E su quest'ultimo punto annuncia: «E' frutto di un'intesa che risale ormai a dicembre scorso. Se ci saranno ulteriori ritardi siamo pronti alla mobilitazione». Le emergenze in corso non consentono distrazioni. «Quasi tutti i settori sono in crisi. Il sistema delle costruzioni - continua l'elenco - è fermo. Quello dei servizi, che aveva assunto, negli ultimi anni, un peso dominante nell'economia e nella società lucana è in caduta libera. Un settore quello terziario che riusciva ad assorbire parte dell'occupazione espulsa dall'agricoltura e dall'industria. Non è più così». E l'emergenza da cui bisogna snocciolare è il lavoro, che attesterebbero la disoccupazione lucana al 21,6 per cento. La Giunta regionale «non è riuscita nemmeno ad agganciare le grandi opportunità che ci sono sul territorio». Vedi il petrolio, o anche Fiat. E su quest'ultimo punto chiede: «Che fine ha fatto il tanto sbandierato Campus di Melfi?». Cita anche il caso dei 250 operai provenienti da Gela e diretti a Viggiano.

Poi aggiunge: «Il mio non vuole essere un attacco a 360 gradi alla governance regionale. Sia chiaro a tutti. Ma come organizzazione sindacale non possiamo esimerci dallo stigmatizzare quello che non va». A partire da quello snellimento della governance degli enti rispetto a

cui c'è ancora molto da fare. E che deve diventare «un nuovo paradigma di come si interpreta il rapporto tra istituzioni e politica». Poi ancora un passaggio sul

petrolio. Fermare il limite dei 154.000 barili, per Summa la vera questione non può che essere: come conciliare l'attività estrattiva alla tutela ambientale. In primo luogo «dando credibilità delle istituzioni deputate alle attività di controllo e monitoraggio ambientale». Il riferimento è chiaramente all'Arpa. Poi, le conclusioni: «Alla Basilicata serve un impegno straordinario per provare a costruire un programma di governo di legislatura che sappia affrontare le tante situazioni di crisi. Provando a ridare alla funzione istituzionale quella autorevole separazione tra interessi partitici, pur legittimi, e governo delle istituzioni». Attraverso scelte «coerenti, sapienti e trasparenti».

marlab

m.labanca@uedi.it

UIL FPL

Precari Sanità, «passo in avanti»

«La nota del Sottosegretario alla Salute, inviata alle organizzazioni sindacali di categoria circa la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale del DPCM sui precari della Sanità dopo aver ricevuto già ricevuto il consenso della Corte dei Con-



ti rappresenta un notevole passo in avanti sul superamento del precariato». E' il commento del segretario della Uil Fpl, Antonio Gugliemi. Il testo prevede la stabilizzazione di infermieri, operatori socio sanitari, precari ed altro personale medico a tempo determinato che ormai da anni garantiscono la qualità e la quantità delle prestazioni sanitarie a tutela della salute individuale e collettiva. Nel merito il testo prevede la possibilità di avviare entro il 31 dicembre 2018 procedure concorsuali riservate al personale precario degli enti del Servizio sanitario nazionale per coprire sino al 50 per cento dei posti disponibili. Potranno accedere alla stabilizzazione i precari del SSN che abbiano prestato un servizio effettivo non inferiore ai tre anni nell'ambito del quinquennio precedente. Disciplinate anche le procedure di reclutamento speciale per lavori socialmente utili e per lavori di pubblica utilità; la proroga dei contratti di lavoro a tempo determinato che si programma di stabilizzare ma fino al 2018.

UILM

Premi ai dipendenti Sata «Il segno evidente di una nuova fase»

«LE giornate di trattativa con il gruppo FCA hanno finalmente sbloccato una situazione di stallo che durava da troppo tempo: abbiamo condiviso un nuovo sistema di premiale per i circa 50 mila lavoratori di FCA



Auto - compresi gli oltre 5 mila di Melfi - che dovrà essere messo a punto nelle prossime settimane e che permetterà di riconoscere, probabilmente già a partire dal mese di maggio, aumenti medi pari all'8 per cento del salario di base annuo per quattro anni dal 2015 al 2018».

A sostenerlo è il segretario regionale della Uilm Basilicata Marco Lomio che ha fatto parte della delegazione sindacale in trattativa.

«Dopo gli investimenti ora l'aumento dei salari.

E' il segno di una fase nuova in quanto è stato concordato un sistema premiale che dovrebbe portare in quattro anni un 'montante' complessivo di 7.000 euro ai lavoratori delle fabbriche di FCA Auto, ma - riferisce Lomio - la cifra potrà variare sia in meglio sia in peggio (fino a un massimo di 10.000 euro di 'montante' complessivo in quattro anni nel caso in cui i risultati superassero addirittura gli obiettivi)».



Volkswagen

AutoR srl

Centro Servizi Auto Ranieri
C.da Santa Loja Tito Scalo (PZ)
Tel. 0971.53999 - www.autorpz.com

LA GAZZETTA DI POTENZA - LA GAZZETTA DI MATERA

Redazione Potenza: piazza Mario Pagano, 18 - Tel. 0971/418511 - Fax: 080/5502360 - Email: redazione.potenza@gazzettamezzogiorno.it
Redazione Matera: via Cappelluti, 4/b - Tel. 0835/251311 - Fax: 080/5502350 - Email: redazione.matera@gazzettamezzogiorno.it
Pubblicità-Mediterranea S.p.A. Potenza e Matera: piazza Mario Pagano, 18 - Tel. 080/5485395 - Fax: 0971/274883
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaaffari.com

LE ALTRE REDAZIONI

Bari: 080/5470430 | **Foggia:** 0881/779911 | **Lecce:** 0832/463911 |
Barletta: 0883/341011 | **Brindisi:** 0831/223111 | **Taranto:** 099/4580211 |
ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. **Compresi i festivi:** ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. **Sola edizione del lunedì:** ann. Euro 55,00; sem. Euro 30,00. **Estero:** stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09.30-13.30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. **Copia arretrata:** Euro 2,40. Tel. 080/5470213



SEAT

AutoR srl

Centro Servizi Auto Ranieri
C.da Santa Loja Tito Scalo (PZ)
Tel. 0971.53999 - www.autorpz.com

SCANZANO JONICO SINDACI, PARLAMENTARI, REGIONE, PROVINCE, PREFETTURA, FORZE DELL'ORDINE CONTRO LE INTIMIDAZIONI

POTENZA IL DIRETTORE CAF ACLI SCOMPARSO AD AGOSTO 2012

Le «relazioni pericolose» spaventano il Metapontino

Un muro di solidarietà a Iacobellis contro le infiltrazioni mafiose

«Ho visto a Mestre Mario Allegretti»

Dopo 3 anni di silenzi riaccesa la speranza

SI SON SCORDATI IL MEZZOGIORNO E LA LEZIONE DI CARLO LEVI

di MIMMO SAMMARTINO

Mobilizzazione dell'Anci in risposta all'invio di una testa di agnello mozzata al sindaco

● Sindaci, parlamentari, Regione, Province, prefettura, forze dell'ordine, tutti insieme, ieri a Scanzano Jonico, nella sala consiliare del municipio, con il sindaco Salvatore Iacobellis (Pd) e contro la criminalità organizzata che vuole invadere il Metapontino. È stato un coro: «Ndrangheta e Sacra corona unita non passeranno».

MELE A PAGINA II >>

Subito partite le ricerche. Ma la polizia ferroviaria non ha trovato tracce del potentino

● La segnalazione è arrivata alla cugina. Mario Allegretti, 42 anni, direttore Caf Acli di Potenza, scomparso ad agosto del 2012, sarebbe stato visto nella stazione di Mestre.

BRANCATI A PAGINA VI >>

MATERA: DURANTE LA MANIFESTAZIONE DI ALTRAGRICOLTURA



Salta sul terrazzo per sistemare il manifesto Precipita nel vuoto

● Sforata la tragedia durante la manifestazione di Altragricoltura a Matera contro i trattati internazionali che rischiano di affossare l'agricoltura lucana. Il divieto di apporre uno striscione sulla facciata della sede della Camera di com-

mercio ha spinto un giovane agricoltore a saltare da un terrazzo vicino sul tetto del palazzo per portare a termine l'azione. È precipitato riportando varie fratture.

OLIVA A PAGINA XI >>

POTENZA: CGIL



Camusso «Il governo cambi: riparta dal lavoro»

SERVIZI A PAGINA II >>

MATERA

Pd-Cd: salta il banco Accordo con Tortorelli

INCISO A PAGINA V >>

POTENZA

Lavori in cinque rioni per spazi attrezzati

SERVIZIO A PAGINA VIII >>

POTENZA RETE IMPRESE ITALIA PREANNUNCIA RICORSO AL TAR

Clima avvelenato alla Cciaa sull'elezione di Somma

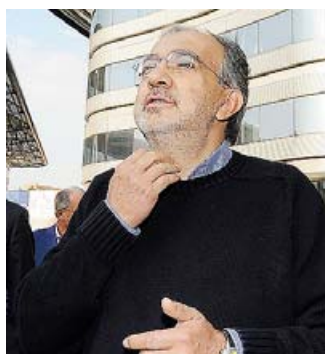


IL DOPO LAMORTE Michele Somma, nuovo presidente della Camera di Commercio di Potenza. È anche ai vertici di Confindustria

BRANCATI A PAGINA IV >>

FCA PRIME REAZIONI DOPO L'ANNUNCIO DELL'AMMINISTRATORE

Melfi ringrazia Marchionne «Bene il bonus produzione»



AD Sergio Marchionne

● «Far partecipare direttamente tutte le persone ai risultati di produttività, qualità e redditività nell'ambito del piano industriale 2015-2018». Parole dell'amministratore delegato di Fca, Sergio Marchionne. Prime reazioni a Melfi, capitale dell'industria automobilistica italiana. Dai sindacati un coro di soddisfazione e attesa per un bonus che può rimpinguare le tasche dei lavoratori.

RUSSO IN NAZIONALE PAG. 14 >>

WTC BASILICATA DA DOMANI ALL'ISOLA SULL'ATLANTICO

Maratea chiama Tenerife per uno scambio di turisti



TIRRENO Una veduta della statua del Cristo a Maratea

MASSARO A PAGINA IX >>

CRISI E SOCIETÀ

«LAVORO, DIRITTI, FUTURO»



Il piano per il lavoro raccontato a fumetti dagli studenti del liceo artistico di Matera. L'interessante iniziativa è stata presentata ieri mattina in apertura dei lavori dell'assemblea. Il documento redatto da Cgil, Cisl e Uil è stato trasformato dagli alunni della scuola, sotto la guida dei professori Claudio Vito e Maria Venezia, in un racconto a fumetti. «Per i ragazzi - ha spiegato Vito - è stato un modo di sperimentare una modalità didattica e lavorativa, affrontando tematiche sociali importanti».

IL SEGRETARIO CGIL SUSANNA CAMUSSO

«Il governo non ha cambiato verso Il Paese si salva se riparte dal lavoro»



CGIL L'intervento del segretario nazionale Susanna Camusso

I mille volti del precariato in una terra che ha fame di futuro

L'Assemblea della Cgil con la presenza del segretario Camusso

GIOVANNA LAGUARDIA

● La Basilicata «non è più un'isola felice e virtuosa: c'è povertà e recessione, nonostante le grandi risorse di cui dispone, e per questo serve una nuova politica industriale, al posto di un modo di governare roboante che drena solamente risorse verso i carrozzoni, con liturgie ormai vecchie». Questo, in estrema sintesi, l'ammonimento lanciato dal segretario generale della Cgil di Basilicata, Angelo Summa, all'assemblea generale dei quadri e dei delegati Cgil Basilicata, tenuta al teatro Don Bosco di Potenza, che aveva come tema «Verso il lavoro, verso i diritti, verso il futuro», alla quale ha partecipato anche il segretario generale della Cgil Susanna Camusso.

Insomma, una terra di disagio sociale e di precariato, come hanno dimostrato, se mai ce ne fosse bisogno, gli interventi che si sono succeduti sul palco del teatro Don Bosco davanti ad un nutrito pubblico. Una terra che ha tanta fame di futuro e alla



SEGRETARIO Susanna Camusso

quale il sindacato ha provato a dare la sua risposta per il miglioramento delle condizioni di vita: stop allo spreco delle risorse nazionali, europee e delle royalty e via a investimenti nei settori strategici, mirati all'occupazione. Precariato nella Val Ba-

sento, area industriale in declino eternamente da bonificare, il precariato negli enti pubblici, come le Province, dove i lavoratori giorno per giorno non sanno cosa aspettarsi dal futuro, precariato nel mondo della giustizia, precariato nel mondo della scuola, oggi come negli anni '50 del secolo scorso, condizioni disumane di lavoro alla catena di montaggio della Sata di Melfi. «È una corsa continua all'inseguimento della catena di montaggio - è stata la testimonianza della rappresentante della Fiom - c'è stato un indubbio peggioramento delle condizioni di lavoro, con l'aumento delle malattie professionali e i nuovi assunti, interinali, saranno condannati ad essere per sempre precari e per sempre ricattabili. Il giudizio è positivo sugli investimenti e sulle assunzioni, ma certamente le condizioni di lavoro sono peggiorate».

«Gli stabilimenti Fca, e in particolare quello di Melfi - ha detto a tal proposito Susanna Camusso - devono diventare il futuro dei territori, non un luogo in cui le condizioni di lavoro peggiorano».

POTENZA L'ANALISI SULLA SITUAZIONE NAZIONALE E LUCANA TRA LAVORO, PENSIONI, WELFARE, AUTOMOTIVE E PETROLIO

Cambiamenti? In peggio

Il segretario generale della Cgil Basilicata Angelo Summa

● Siamo in un tempo difficile per il paese e per la nostra regione e per noi il cambiamento da tutti atteso e di cui tanto si parla si è rivelato un peggioramento delle condizioni per i lavoratori e per i pensionati. Ha esordito così il segretario generale della Cgil Basilicata, Angelo Summa, nel suo intervento all'assemblea generale dei quadri e dei delegati del sindacato. Questo il quadro delineato da Summa.

JOBS ACT - La legge di stabilità, il Jobs Act, il Def, non sono misure per una svolta economica e per l'avanzamento sociale. C'è un attacco sistematico alle tutele dei lavoratori. Con l'articolo 18 si è scelto di eludere il diritto. Uno smantellamento inaccettabile che non produce competitività. Noi non consentiamo l'imbarbarimento del lavoro e contrasteremo gli affetti del Jobs Act attraverso la contrattazione nazionale e aziendale.

APPALTI - È qui che si nascondono i meccanismi fraudolenti

che fanno aumentare di oltre il 20 per cento il costo complessivo. È quello che sta accadendo al comune di Potenza dopo il dissesto, i primi a pagarne le conseguenze sono stati i lavoratori dei servizi esternalizzati.

PENSIONI - Il sistema del welfare e il diritto di cittadinanza sono sotto attacco: i pensionati non solo subiscono la discriminazione degli 80 euro ma, di fatto, con le lunghe liste di attesa, è negato il diritto alla salute. Bisogna superare la riforma Fornero perché i lavoratori non riescono ad andare in pensione e i giovani non riescono ad entrare nel mondo del lavoro.

BASILICATA - La realtà della Basilicata è drammatica, con una recessione che riguarda tutti i settori. La disoccupazione è al 21 per cento con gli scoraggiati che aumentano sempre di più. Non c'è un piano industriale e non c'è un piano di sviluppo. Serve un piano strategico sui collegamenti e sulle opere incompiute. Il piano del la-

voro che abbiamo redatto con Cisl e Uil è finora l'unica proposta concreta per uscire dalla crisi. La politica regionale è distratta dal gioco delle poltrone. Sulle province non c'è ancora il disegno di legge per la riorganizzazione delle funzioni.

REDDITO DI INSERIMENTO - È una risposta agli espulsi dal mondo del lavoro, il primo passo nella direzione giusta, ma non è ancora entrato nella fase attuativa per le tattiche tra i partiti. Se non arriveranno risposte in questi giorni organizzeremo una grande manifestazione di protesta regionale.

AUTOMOTIVE - A Melfi fino ad oggi la politica regionale non ha saputo creare le condizioni per un polo avanzato di ricerca. Che fine ha fatto il Campus per il quale la Regione ha investito soldi. Ora sembra che sarà istituito in Abruzzo. Occorre mettere in atto una strategia per rindare ai lavoratori la rappresentanza della Fiom sulle nuove dinamiche la-

vorative.

PETROLIO - Non si può andare oltre i 154mila barili già autorizzati. Per salvaguardare ambiente e salute ci vogliono investimenti su un sistema autonomo di controllo. Sui 250 lavoratori siciliani a Viggiano Pittella deve salvaguardare l'accordo che prevede l'ottanta per cento dell'occupazione ai lucani.

MATERA 2019 - È una grande opportunità per l'intero territorio, ma bisogna tessere una rete di legalità e di trasparenza nell'uso delle risorse.

WELFARE - Non deve essere considerato una spesa da tagliare ma uno straordinario settore produttivo, con i suoi oltre 15mila addetti. Serve un nuovo piano strategico e gli interventi nel breve periodo dovranno vertere sulla domiciliarità, sulla prevenzione e su servizi innovativi che possano attrarre anche i territori limitrofi.

[g.lag.]

di MIMMO SAMMARTINO

● «Il “tesoretto”? È un altro specchietto messo lì per non discutere delle scelte vere, a partire dal Def (il documento di economia e finanza), che non affronta il tema lavoro. Siamo ancora dentro a un documento uguale a quello degli anni precedenti, con tagli, spending review ed effetti recessivi sull'economia, senza riduzione del debito pubblico, mantenendo così una politica di stagnazione con effetti gravi per il Paese».

Il segretario nazionale della Cgil, Susanna Camusso, in un cine-teatro don Bosco gremito, a Potenza, non fa sconti a una politica che, dietro gli annunci-spot, non mette mano ai problemi veri. E, men che mai, «cambia verso». La crisi economica? «È stata prodotta dalle scelte della politica liberale, dalla finanziarizzazione dell'economia, dalla scomparsa dal vocabolario politico e di governo della parola “diseguaglianza”. ha aggiunto Camusso. - Con un Mezzogiorno dimenticato e l'assenza di un'ipotesi unitaria di sviluppo. Più la politica si è allontanata dalle forme di partecipazione collettiva, più si affida all'“uomo solo al comando”, più scade anche nella qualità del suo personale. E i fallimenti della politica hanno determinato il peggioramento delle condizioni di vita delle persone».

«Durante questa crisi - sostiene Camusso - c'è stato un 2% di italiani che si è arricchito a discapito della gran massa. Salvare questo Paese vuol dire ripartire dal lavoro. Ma il lavoro, che è dignità delle persone, bisogna crearlo. E non lo si fa con la sottrazione dei diritti o con la libertà di licenziare. È mancata una direzione a questo Paese, con classi dirigenti inadeguate. E il termine “cambiamento” è stato usato per distruggere, ma non per innovare. Si continua a parlare di taglio delle tasse, come se ci fosse un mondo di uguali. In realtà si pensa a offrire vantaggi solo i ricchi e non alla popolazione impoverita. Anche su questo, servirebbe semmai progressività. Sarebbe necessario che, chi più ha guadagnato, partecipasse alla ripartenza del Paese. Anche con una “patrimoniale” per i più facoltosi (i redditi da 350mila euro in su)».

Ma come si crea il lavoro per rimettere in moto l'Italia? «Investendo esattamente su quei capitoli che il governo sta falcidiando con i tagli - assicura Camusso. - Sugli investimenti pubblici, sul

welfare. È la quarta volta che dicono che una riforma cambierà la situazione del lavoro. E non è mai successo niente. Anzi le cose sono, via via, peggiorate. Hanno usato pomposi termini inglesi per sottrarre i diritti con lo scopo di dividere i lavoratori e favorire “guerre fra i poveri”. Ritengono incompatibile sfiorare sui conti, ma reputano una cosa normale una disoccupazione che resta a due cifre (siamo al 12% in Italia). La risposta che il sindacato unito deve dare è che non sono le leggi che possono creare occupazione. Il cambiamento va determinato in ogni singolo posto di lavoro. Con la contrattazione. Ricostruendo l'unità dei lavoratori. E questo vale anche per Fca e Sata di Melfi».

Il settore automobile richiama ferite ancora aperte per il sindacato. Qual è oggi la situazione secondo la Cgil? «Gli stabilimenti Fca, e in particolare quello di Melfi - dice Susanna Camusso - devono diventare il futuro dei territori, non un luogo in cui le condizioni di lavoro peggiorano. Va ricostruita l'unità dei lavoratori e la solidarietà che è stata rotta. Ma bisogna guardare avanti e non indietro. Non possiamo rassegnarci, cancellare la speranza. Va detto che il cambiamento è possibile. Che possiamo riconquistare i diritti perduti».

Camusso ha parlato anche di conoscenza e saperi, per dire «no all'idea di una scuola come privilegio, come miraggio: per questo, la proposta al governo è quella destinare risorse per evitare l'abbandono scolastico. Occorre aiutare le famiglie in difficoltà che non possono garantire l'istruzione ai propri figli. Magari perché serve qualcun altro che porti un po' di soldi a casa per arrivare alla fine del mese. E qui non stiamo parlando di abbandoni solo dell'università, ma anche di scuole superiori». Camusso, in vista del 25 aprile, ha voluto ricordare la Resistenza: «Il concetto di libertà non è un dato generico, era considerato un valore di cittadinanza per chi, tra le montagne, imparava a leggere e a scrivere». Dunque, la Cgil invia al governo un'idea di scuola che non è azienda, non si basa sul massimo potere a dirigenti-manager. Una scuola, ha concluso Camusso, che «non può essere solo il luogo di punteggi e graduatorie. Ma deve essere il posto in cui si forma la responsabilità, con scelte che determinano il futuro dei nostri figli».



Truffe on line

Due cittadini nella trappola della rete per un mezzo agricolo e un i-phone

A PAGINA 21



Lavoro nero

Blitz tra Lavello e Venosa: ditte non a norma e multe per 50mila euro

A PAGINA 16



Tutti con Jacobellis

Da Scanzano compatti contro la criminalità: uniti non avranno la meglio

A PAGINA 7

Lo schieramento pronto a fare da ago della bilancia nell'eventuale ballottaggio Adduce-De Ruggieri. Col sogno di scavalcarli

Benedetto dichiara "guerra" al Pd

Il consigliere regionale di Centro democratico "osa" e si schiera con Tortorelli. Scintille a Matera

Fermento nella città dei Sassi: il Psi spiega l'appoggio a Matera 2020. "Con Adduce non c'è più sintonia". Vespe presenta un progetto per gli "invisibili"



Il consigliere regionale Benedetto. ALLE PAG. 2 E 3

Cgil, la Camusso in visita a Potenza: nessuno sconto alla politica e alla Regione

Summa scuote Pittella: "Incontri Eni: a Viggiano l'80% siano lucani"

POTENZA - Teatro Don Bosco gremito ieri a Potenza per la presenza di Susanna Camusso all'assemblea dei quadri e dei delegati della Cgil.

A PAGINA 5



Adduce: "Un'offesa alla città di Matera". Stop per un mese

"Il mercato non si farà"

Il Tar accoglie le istanze degli ambulanti pugliesi



L'area di via Granulari a Matera. A PAGINA 19



IL METEO
A CURA DI GAETANO BRINDISI
A PAGINA 11



"Inopportuno eleggere Somma alla Camera di commercio: è rinviato a giudizio"

A PAGINA 6

Il M5S attacca: "Pittella taglia le borse di studio e dà 290mila euro al giorno per l'Expo"

A PAGINA 4



Calcio a 5, B

In Sicilia parte la rincorsa della Takler Matera alla Serie A2

NELLO SPORT

Calcio lucano

Analisi di Danza e Limoncelli sul big match tra Sp. Matera e Bella

NELLO SPORT

Lega Pro. Arriva il fortissimo Benevento. Melfi ormai tranquillo ad Aprilia

Matera senza tentennamenti



In alto a sinistra Mirko Carretta, uno degli assi del Matera per battere la vice capolista (foto Veglia). A destra la gioia del Melfi che domenica ha raggiunto la salvezza. SPORT

SALVIN WASH MOBILE

Azienda specializzata nella sanificazione e pulizia di ambienti pubblici e privati

WWW.SALVINWASH.IT
320.4820120 - 347.9543560



LAVORO

di CARLA ZITA

POTENZA- Rilanciata ieri dalla Cgil la lotta per la difesa dei diritti dei lavoratori in occasione dell'assemblea dei quadri e dei delegati in programma al teatro Don Bosco di Potenza dove è intervenuta la segretaria nazionale Susanna Camusso, per la sua prima visita in Basilicata dopo l'elezione del nuovo segretario regionale Angelo Summa. "Verso il lavoro, verso i diritti, verso il futuro": il titolo scelto per l'appuntamento. Dopo la presentazione di un fumetto realizzato dai ragazzi del liceo artistico di Matera per descrivere problemi e risorse della Basilicata, il lungo intervento di Summa. Il segretario regionale ha criticato du-

ramente il jobs act, "con il quale -ha detto- si è generata disegualianza tra lavoratori", ed ha annunciato assemblee e mobilitazioni in tutti i comuni lucani: una lotta per la riconquista dei diritti. "Alla competitività tra aziende viene sostituita la competitività tra dipendenti. Sono messi in discussione ruolo e funzione della rappresentanza. Assistiamo ad un imbarbarimento del mercato del lavoro con l'abbassamento dei costi della manodopera. Una libertà che si traduce nella libertà di sfruttare". Summa non ha dimenticato il sacrificio dei dipendenti pubblici e le prime vittime del dissesto della città di Potenza: i lavoratori dei servizi esternalizzati. Tra le numerose vertenze ricorda-



Il segretario della Cgil Susanna Camusso ieri al teatro Don Bosco



Teatro gremito a Potenza per il leader della Cgil. Summa: Pittella incontra Eni. A Viggiano l'80% siano lucani

La Camusso a Potenza: nessuno sconto alla politica e alla Regione

“Fca Melfi e profitti ai lavoratori? Fiat pensa ad un sistema unilaterale e non di contrattazione”

POTENZA- La stagnazione dell'Italia, le responsabilità del governo Renzi ma anche i rapporti con Fca e gli spunti offerti dalle diverse tematiche che riguardano in particolare la Basilicata: la segretaria generale della Cgil Susanna Camusso, rispondendo ai giornalisti, a margine dell'assemblea dei quadri e delegati organizzata ieri a Potenza, ha spiegato come, riguardo all'annuncio di Marchionne sulla possibilità di aumentare il guadagno dei lavoratori Fca facendoli partecipi dei profitti della società, "si sia costruita una notizia sul nulla. Siamo di fronte ad un'ipotesi molto simile ai tanti premi di risultato che contrattiamo in altre azien-

de con la differenza che, come sempre, Fiat tende a pensare ad un sistema unilaterale e non ad un sistema di contrattazione. Il problema non è che cosa dirà la Fiom ma il problema è se si torna dentro la Fiat ad avere un negoziato contrattuale che coinvolga tutti e determini una relazione positiva tra le condizioni di lavoro, i salari, le prospettive occupazionali e l'ingresso delle nuove assunzioni che sono state dette". Più in generale "il tema fondamentale in questa regione -ha sottolineato Camusso- come in tutto il Mezzogiorno è ridurre le disegualianze che ci sono e la prima straordinaria disegualianza si chiama disoccupazione, quella

giovane in particolare. Bisogna uscire dall'idea che aspettiamo la ripresa e poi ci sarà il lavoro. Bisogna, invece, fare politiche per creare lavoro e in questa Regione è stato fatto un importante accordo sul reddito di inserimento che ha proprio la funzione di determinare un sostegno al reddito in attesa di creare nuova occupazione ma il fatto che non si proceda ad attuarlo significa che si continua a non aver presente che creare nuovo lavoro deve essere l'ossessione quotidiana di qualunque livello di governo. In Basilicata c'è un piano del lavoro di Cgil, Cisl e Uil con idee che possono determinare i programmi della legislatura".

te anche quella dei lavoratori della società di vigilanza La Ronda che "pagano -ha spiegato- un buco fatto dall'azienda di circa 40 milioni di euro. Per questo proponiamo una legge sugli appalti pubblici". Nessuno sconto alla politica né tantomeno al governo regionale, in generale ad una classe dirigente che fa solo molti annunci e pochi fatti: "la Basilicata deve diventare prima una regione normale dal punto di vista strutturale e ferroviario" ma serve subito anche il reddito di inserimento e "se nei prossimi giorni non dovessero esserci risposte concrete da parte della Regione siamo pronti -ha ribadito Summa- ad una grande manifestazione di piazza".

Sulle royalties del petrolio il segretario regionale della Cgil chiede non siano disperse le risorse ma convogliate in progetti finalizzati a creare nuova occupazione come pure previsto dal Piano per il lavoro presentato al governo lucano insieme a Cisl e Uil. Riguardo alla manodopera dalla Sicilia al centro Olio di Viggiano "il governatore lucano Pittella -ha sottolineato Summa- deve subito incontrare l'Eni che deve assumere l'80 per cento di lavoratori lucani". Resta, inoltre, ancora aperta la questione sulla Val Basento che aspetta di ripartire da troppo tempo. Tra i presenti, però, nessuno del governo lucano a cogliere le proposte e ascoltare le critiche anche dei lavoratori intervenuti per raccontare le diverse situazioni e vertenze che in Basilicata è, ormai, difficile contare.

Maggioranza nelle due aziende della componentistica Indotto Fca, affermazione della Fim Cisl alla Pcma di Tito e alla Ppg di Melfi

MELFI- Mentre a Torino prosegue il confronto sul rinnovo del contratto nazionale Fca e Cnh Industrial - è notizia che Fca attuerà una nuova politica retributiva negli stabilimenti italiani - in Basilicata la Fim Cisl fa registrare due importanti affermazioni nelle elezioni dei delegati sindacali alla Pmca di Tito e alla Ppg di Melfi. In entrambe le aziende di componentistica dell'indotto Fca il sindacato metalmeccanico della Cisl ha eletto due delegati su tre; l'altro è andato alla Uilm. Alla Pcma sono sta-

ti eletti Donato Sabia e Giuseppe Puopolo, mentre alla Ppg gli eletti della Fim sono Vito Di Rocco e Raffaele Lapolla. Il segretario generale della Fim Cisl Basilicata, Gerardo Evangelista, in questi giorni a Torino per il rinnovo del contratto nazionale, ha espresso soddisfazione a nome di tutta la segreteria regionale per l'esito delle due competizioni. "Questo risultato -ha spiegato- non fa altro che impegnare di più chi della Fim sta in prima linea incoraggiando questa organizzazione ad andare

avanti sulle sue coraggiose scelte sindacali, mettendo sempre al primo posto il lavoro, i lavoratori e la sicurezza. Oggi più che mai -ha aggiunto Evangelista- c'è bisogno di un sindacato che unisca i lavoratori per affrontare questa crisi che tanto pesa nelle famiglie. Solo attraverso i rappresentanti sindacali che operano in prima linea -ha concluso il sindacalista della Fim- si possono capire i tanti problemi che ogni giorno i lavoratori incontrano fuori e dentro le fabbriche".

“L'aumento dei salari a Melfi è il segno di una fase nuova”

Lomio (Uil) sul sistema premiale di circa 7mila euro in 4 anni

MELFI - "Le giornate di trattativa con il gruppo Fca hanno finalmente sbloccato una situazione di stallo che durava da troppo tempo: abbiamo condiviso un nuovo sistema premiale per i circa 50mila lavoratori di Fca Auto -compresi gli oltre 5mila di Melfi- che dovrà essere messo a punto nelle prossime settimane e che permetterà di riconoscere, probabilmente già a partire dal mese di maggio, aumenti medi pari all'8% del salario di base annuo per quattro an-

ni dal 2015 al 2018". A sostenerlo è il segretario regionale della Uilm Basilicata Marco Lomio che ha fatto parte della delegazione sindacale in trattativa. "Dopo gli investimenti ora l'aumento dei salari. E' il segno di una fase nuova in quanto è stato concordato un sistema premiale che dovrebbe portare in quattro anni un 'montante' complessivo di 7.000 euro ai lavoratori delle fabbriche di Fca Auto, ma -riferisce Lomio- la cifra potrà variare sia in meglio

sia in peggio (fino a un massimo di 10.000 euro di 'montante' complessivo in quattro anni nel caso in cui i risultati superassero addirittura gli obiettivi). Più in particolare il sistema premiale si articolerà in due voci. Un premio annuo pari al 5% del salario di base, vale a dire a circa 1.200-1.300 annuali, l'altra legata al risultato operativo e a fine 2018 porterà all'erogazione di un ammontare variabile, da un minimo garantito del 6% del salario base.